LICEO SCIENTIFICO F. ENRIQUES
LIVORNO

PROTOCOLLO DI INCLUSIONE
per alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PREMESSA

Il Liceo Scientifico F. Enriques, simbolo di tradizione ed innovazione nella città di Livorno, ha assunto un valore aggiunto anche in termini di Inclusione. Da circa un decennio, infatti, il Liceo accoglie, al suo interno, alunni con Bisogni educativi speciali, nell'ottica di mettere in pratica le indicazioni della direttiva ministeriale del 27/12/2012 , con azioni mirate alla personalizzazione della didattica e all'inclusione.

In questo senso, la mission della Scuola, "*Coltivare le intelligenze. Tutte*." diventa quanto mai pratica, efficace ed inclusiva.

Il protocollo di accoglienza per alunni con B.E.S., è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e nasce per definire in maniera chiara e precisa le azioni e le procedure intraprese dalla scuola in materia di bisogni educativi speciali. Esso ha lo scopo di:

- sostenere gli alunni con BES in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo;
- delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto e promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

CHI SONO I BES?

Il termine BES "Bisogni Educativi Speciali" è entrato in uso con l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". Con tale direttiva viene riconosciuto che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Sono tre le categorie di alunni con B.E.S.:

1. alunni con disabilità, per il cui riconoscimento è necessaria la presentazione della certificazione ai sensi della **legge 104/92**. Per tali alunni è prevista la figura del docente di sostegno per un numero di ore commisurato al bisogno. In questa situazione il consiglio di classe, insieme alla famiglia e ai servizi, predispone il Pian**o** Educativo Individualizzato **(P.E.I).**

2. alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (per il cui riconoscimento è necessario presentare la diagnosi di D.S.A. ai sensi della **legge 170/2010**); in tale categoria rientrano i deficit di linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit della coordinazione motoria; ADHD – deficit di attenzione e di iperattività. Per gli alunni con DSA il Consiglio di classe predispone un **P.D.P** con l'indicazione degli strumenti compensative e delle misure compensative da attivare per aiutare il processo di apprendimento dell'alunno.

3. **alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico**. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. (alunni di recente immigrazione, svantaggio economico, lutto). La circolare ministeriale n**. 8 del marzo del 2013** specifica che per questa categoria è il Consiglio di Classe a decidere se è necessario predispone un PDP.

QUADRO RIASSUNTIVO BES

L. 104 **Pei**	• DISABILITA': • intellettiva • motoria • sensoriale • pluridisabilità • disturbi neuropsichiatrici
L.170/2010 **Pdp**	• DSA • adhd • discalculia • disortografia • dislessia evolutiva • disgrafia
DM 27/12/2012 **CM 8/2013** **Pdp se deciso dal Cdc**	• ALTRI BES • svantaggio sociale, economico, culturale.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104/92)

L'inclusione degli alunni con disabilità inizia con la fase di orientamento, nei mesi di dicembre e di gennaio. Nelle giornate di "scuola aperta", la Dirigente scolastica, insieme ai docenti presentano la scuola e i vari indirizzi ai genitori ed agli alunni che intendono iscriversi. Agli open day è presente anche la referente del Dipartimento di Inclusione, la quale prende i contatti con i genitori degli alunni con Bes per fissare un incontro di orientamento in cui presentare l'istituto e l'offerta formativa.
Nel momento in cui la famiglia decide di far frequentare la nostra scuola al proprio figlio, ne formalizza l'iscrizione, con la presentazione di tutta la documentazione, alla segreteria. Una volta acquisiti i nominativi dalla segreteria, la referente del dipartimento di Inclusione, contatta la referente della scuola secondaria di primo grado frequentata dall'alunno, per concordare le modalità di attuazione della fase di pre-accoglienza. Il nostro Istituto, infatti, organizza una sorta di "stage" nel periodo di aprile-maggio, in cui l'alunno, accompagnato dal docente di sostegno della secondaria di primo grado, visita la nuova scuola, i laboratori, e prende familiarità con le nuove figure di riferimento, ciò al fine di rendere più semplice l'ingresso a settembre. Prima del termine dell'anno scolastico, il referente BES è invitato a partecipare alla verifica Finale dei Pei conclusivi della scuola secondaria di I°, al fine di creare una sorta di continuum nel progetto didattico ed educativo del ragazzo.
La realizzazione dell'inclusione scolastica avviene attraverso la definizione del **P.E.I,** ovvero il Piano Educativo Individualizzato. Tale documento, condiviso tra docenti, famiglia e servizi, è il punto di partenza per individuare gli strumenti, le strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni ed esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.
I percorsi previsti per gli alunni con pei sono due: percorso con programmazione differenziata, che prevede il rilascio, al termine del ciclo di studio, di una attestazione di frequenza con l'indicazione delle competenze raggiunte, e un percorso riconducibile ai programmi ministeriali che prevede il rilascio del diploma. (A questo proposito, si rimanda al vademecum per docenti di sostegno del Liceo Enriques).

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (L. 170/2010)

Procedure da attivare da parte della Famiglia e della scuola:
All'atto dell'iscrizione, la famiglia inoltra la documentazione attestante la diagnosi di DSA alla Segreteria Didattica. La documentazione viene protocollata ed inserita nel fascicolo personale dell'alunno, ed è messa a disposizione dei docenti del Consiglio di Classe.
La diagnosi di DSA deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano il quinto anno, ciò ai fini degli adempimenti connessi agli esami di Stato. La certificazione presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate dalla Regione Toscana.

Casi particolari: consegna certificazione ad anno già avviato
Nel caso in cui una certificazione pervenga all'Istituto durante l'anno scolastico, chiunque la riceva - Coordinatore, Segreteria, Dirigente – è tenuto ad informare la commissione Bes-Dsa, che si fa carico di protocollare e fascicolare i documenti, informare il coordinatore della classe dove è inserito l'alunno, ai fini della predisposizione del PDP da parte del Consiglio di Classe. La certificazione può essere presentata in ogni momento dell'anno scolastico.

Casi particolari: certificazione scaduta
Nel caso in cui la certificazione fosse scaduta, in attesa del rinnovo, il cdc deve comunque predisporre un piano didattico personalizzato con le misure dispensative e le misure compensative, al fine di favorire il processo di apprendimento dell'alunno.

Modalità di intervento del Consiglio di Classe in caso di DSA:
La segreteria didattica informa i membri della commissione Bes-Dsa sulla presenza di documentazioni di alunni dsa. Tale commissione, a sua volta, informa ogni coordinatore di classe della presenza di alunni con disturbi specifici di apprendimento e fornisce i moduli per la predisposizione del Piano didattico personalizzato e le informazioni necessarie sull'alunno.
La redazione del P.D.P per i DSA è gestita dal coordinatore di classe di concerto all'intero consiglio, entro il mese di Novembre. Nel P.D.P, il Consiglio di Classe dovrà individuare le metodologie didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi ritenuti più consoni al processo di apprendimento dell'alunno, le modalità, gli strumenti di verifica e valutazione. Il P.D.P viene condiviso e sottoscritto dalla famiglia.

Monitoraggio del PDP
I pdp sono sottoposti a monitoraggio in itinere e monitoraggio finale, al fine di verificare che le scelte adottate dal Cdc siano pertinenti e adeguate al processo di apprendimento dell'alunno.
In particolare, il monitoraggio in itinere è responsabilità di ciascun docente e del consiglio di classe. Qualora il cdc, alla luce dei risultati riportati dall'alunno, ravveda la necessità di rivedere le misure dispensative e le misure compensative adottate nel pdp, potrà decidere di avviare interventi mirati al recupero e al potenziamento, informando sempre la famiglia.
Il monitoraggio finale è responsabilità del Consiglio di Classe. Ogni coordinatore condividerà con la Commissione Bes-Dsa la riuscita delle scelte adottate nel Piano didattico personalizzato di ciascun alunno con dsa.

ALUNNI CON ALTRI BES (C.M. 8/2013)

Rientrano nella terza categoria gli alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno, alunni con situazioni particolari (alunni in comunità, alunni seguiti dai servizi sociali, alunni che hanno subito un lutto, un incidente, sindromi depressive…).
Per tali alunni è il Consiglio di classe che decide, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, di attivare e predisporre il P.D.P.